

Economia mondiale e materie prime

Ho solo 14 anni, ma comincio a capire che il tempo passa velocemente e gli eventi, grandi o piccoli che siano, arrivano e passano. Era ieri, agosto 2013, che mi preoccupavo per come sarebbe stato il terzo anno della scuola media, in previsione del primo esame della mia vita, per poi ritrovarmi in un attimo a giugno 2014, timorosa, ma pronta a raggiungere questo importante obiettivo. Pensavo alla mia tesina già da un paio di mesi ed ero ormai desiderosa di esporre ed esprimere tutto ciò che avevo dentro. Ero partita puntando dritto l'obiettivo, magari aiutandomi anche un po' con la fantasia.

La mia tesina si sarebbe intitolata "Le materie prime. Un punto di origine"; con il passare del tempo ho provato a immaginare un concetto esteso di "materie prime" che non fosse solamente quello legato agli elementi usuali che troviamo in natura. Ho pensato al cibo che, secondo la mia visione, può essere materia prima per il nostro corpo, materia prima per la crescita. Poi, ancora, come le note musicali senza le quali non sarebbe possibile comporre una melodia o anche i colori primari che Mondrian, ad esempio, utilizzava nei suoi dipinti. Infine, con un guizzo di fantasia, ho considerato materie prime anche gli attrezzi della ginnastica ritmica, uno sport che pratico ormai da anni.

Per spaziare tra le varie discipline studiate in classe ho riflettuto su tutto quello che è accaduto intorno all'argomento da me scelto. Sono arrivata così a trattare temi attuali e storici, quali ad esempio il Colonialismo o lo sfruttamento dei lavoratori nelle fabbriche fino alla conquista dei diritti dei lavoratori raggiunta anni più tardi. Così ho iniziato la mia ricerca, sia documentandomi sul web sia facendo riferimento a tutto quello che avevo appreso nel corso di questi tre anni. Premetto che ci sono voluti impegno, costanza e anche un pizzico di caparbietà per realizzare un lavoro che, però, mi ha dato grande soddisfazione.

In questi tre anni ognuno di noi ha avuto i propri momenti di debolezza, ma ci siamo sempre rialzati più forti di prima. Il merito di ciò non è solo nostro, ma in buona parte anche dei nostri insegnanti che hanno sempre creduto in noi e mai hanno ignorato le nostre problematiche, sia collettive sia individuali. Abbiamo dovuto stringere i denti fino quasi all'ultimo giorno di scuola, ma abbiamo acquisito un bagaglio culturale che nessuno potrà mai più toglierci.

Ora, però, è difficile descrivere con le parole ciò che proviamo con il cuore.

Sicuramente in ognuno di noi vi è quel pizzico di malinconia al pensiero di lasciare i compagni e i professori. Affronteremo il nuovo, gli anni che verranno, con la consapevolezza di aver imparato non solo discipline scolastiche, ma, in qualche modo, anche parte della materia che si chiama "vita". Non saranno mai abbastanza le parole per ringraziare tutti, dalle professoresses ai collaboratori, che con pazienza e amicizia ci sono sempre stati vicini. E con una lacrima che scende sul viso cammino verso il nuovo.

Ancora grazie di cuore.

Indice

- Scienze: Il cibo, 4
- Ed. Musicale: Le note musicali, 17
- Ed. Artistica: Piet Mondrian, l'Astrattismo e i colori primari, 22
- Ed. Fisica: Gli attrezzi nella ginnastica ritmica, 31
- Ed. Tecnica: Le materie prime, 38
- Storia: Il Colonialismo, l'Imperialismo e la decolonizzazione, 43
- Geografia: L'Oceania, 49
- English: The USA, 56
- Italiano: Lo sfruttamento minorile, 63
- Cittadinanza e costituzione: I diritti dei lavoratori, 69
- Español: Situación comunicativa, 72

La [presentazione](#) della Tesina di Federica Campagna

ARTICOLI CORRELATI:

- [clanDESTINI](#), di Luigi Calcerano e Giuseppe Fiori
- [Luciano e la maturità del futuro](#), di Cristina Dell'Acqua
- [Maturità: sulle tracce dei temi 2014](#), di Vittoria Gallina
- ["Sulle ali della follia": amore e letteratura](#) di Lidia Maria Giannini

*** Immagine in testata [Wikipedia](#) (licenza free to share)

Federica Campagna